

Il Progetto PKM360°: Linea di ricerca sui "Beni Culturali", a cura di Carla Simone-Università di Milano Bicocca

La gestione dei Beni Culturali segue due filoni autonomi ma allo stesso tempo correlati. Da un lato, la gestione si focalizza sullo studio e conservazione del bene; dall'altro, la gestione si preoccupa di costruire le condizioni per cui il bene sia fruibile da parte di un pubblico sempre più vasto e articolato.

Le attività di studio e di conservazione producono conoscenze che la fruizione dovrebbe rendere accessibili non solo da parte degli esperti ma anche da parte di un pubblico con diversi gradi di preparazione nella comprensione del valore del bene nel suo contesto storico di origine e nel contesto odierno di fruizione. D'altro canto, la fruizione dovrebbe contribuire a generare le risorse necessarie perché lo studio e la conservazione dei beni culturali siano sostenibili, al di là dell'incerta sorte dei finanziamenti a sostegno della cultura.

L'interazione tra studio/conservazione e fruizione non è oggi sempre proficua. La condivisione di conoscenza tra chi opera nei due filoni è occasionale. La fruizione dei beni non riesce a trasmettere la ricchezza della conoscenza prodotta dagli esperti, e a raggiungere così un pubblico più vasto ed economicamente più interessante. La prudenza con cui i risultati scientifici prodotti dagli esperti vengono divulgati costituisce una barriera anche alla condivisione delle conoscenze tra gli esperti stessi.

Il progetto vuole investigare la possibilità di sostenere e rendere "smart" la rete di soggetti coinvolti nella gestione dei beni culturali, grazie anche alle tecnologie della gestione della conoscenza, nel contesto più ampio delle Smart Cities. In particolare, si vuole investigare come rendere più efficace la costruzione e condivisione dei contenuti di conoscenza sui Beni Culturali, grazie ad una fluida collaborazione tra i vari soggetti coinvolti nella rete: dagli esperti al pubblico, dai produttori di contenuti a chi li mette a disposizione delle varie tipologie di fruitori, costruendo occasioni di interazione tra di essi.

Il progetto vuole individuare le condizioni per una gestione dei Beni Culturali che sappia coniugare la qualità delle attività e dei servizi offerti con la loro sostenibilità economica, grazie ad un mercato che si rilancia puntando sulla qualità, sulla personalizzazione, sulla capacità di rispondere ai bisogni di un pubblico sempre più vasto di fruitori.

A questo scopo la ricerca si propone di contribuire a rispondere alle seguenti domande:

1. Qual' è lo stato di diffusione, utilizzo ed accettabilità delle tecnologie a supporto della gestione dei BBCC in Italia e all'estero?
2. Quali sono le condizioni minime di qualità delle attuali o potenziali sorgenti di informazione a supporto di processi di gestione dei BBCC ? Come coinvolgere il pubblico in questo processo di valutazione?
3. Quali sono i servizi esistenti o ipotizzabili nel contesto della valorizzazione e fruizione dei BBCC supportata dalla tecnologia? Quali soggetti della rete coinvolgono e con quale ruolo?
4. Quali caratteristiche hanno i modelli organizzativi e di business innovativi che possono svilupparsi parallelamente alla diffusione delle tecnologie nella valorizzazione dei BBCC?
5. Come rafforzare il legame tra i Beni Culturali ed il territorio che li ospita, aumentando la sensibilità del cittadino verso questo patrimonio unico ed inestimabile?

Come per tutte le altre linee di ricerca del PKM 360°, anche questa verrà svolta in collaborazione con le altre università che partecipano al progetto.